



Elio Dusso



CORDENONS

La disavventura
di un povero defunto
e delle sue ossa



www.antiqua.org

info@antiqua.org

Star Light Editions

Elio Dusso

Nel mondo dell'archeologia italiana è obbligatorio chiedere il permesso dello Stato per qualsiasi cosa. Hanno burocratizzato tutto, anche il pensiero e le idee. Senza permesso tutto è vietato a prescindere. Per lo Stato la gente comune dovrebbe fare soltanto da spettatore plaudente e non fare troppe domande. Agire è vietato; pensare, immaginare, fantasticare è inopportuno; scrivere è irritante e irriverente: dovrebbero poterlo fare soltanto gli specialisti accreditati.

È per questo che gli archeologi dilettanti sono protagonisti autonomi dei loro studi e delle loro ricerche, e scrivono per legittima difesa.

La Casa Editrice Nigeriana "Star Light Editions", partner di "Antiqua.org", patrocina opere letterarie italiane in un contesto indipendente, libero dalle imposizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, un Ministero che opera in perenne malafede nei confronti dei cittadini di cultura.

In questo periodo neofobico, di ristrettezze ideologiche e di monopolizzazione dei ruoli, i ricercatori e gli studiosi non istituzionalizzati scrivono la storia anche così!



01

CORDENONS

La disavventura di un povero defunto e delle sue ossa

© Tutti i diritti di riproduzione subordinati a citazione della fonte.
Questa pubblicazione è prodotta da "ANTIQUA.ORG" e resa pubblica da:
Star Light Editions Po. Box 1791 Orlu - Imo State - Nigeria 28 02 2023.
La versione digitale è libera e gratuita.

Star Light Editions

C'è una atteggiamento benefico che può gratificare la vita di ogni uomo: è il cercare di renderla straordinaria inseguendo i propri sogni, rincorrendo le proprie passioni, non accontentandosi mai delle mediocrità. È preferibile un appassionato sprovveduto che un colto indifferente o demotivato.

Paolo Crepet - psichiatra

PREFAZIONE

Con questa pubblicazione prosegue l'impegno di Antiqua.org nel raccogliere informazioni e dati sulla presenza umana antica in Friuli ed aggiunge qualche tessera al grande mosaico ancora sconnesso delle informazioni attuali. Conoscere è importante; l'informazione non può essere demandata solo a qualche articolo di giornale, né alle pubblicazioni settorializzate delle università, delle soprintendenze e degli organi istituzionali. Informare è offrire alla gente tutte le notizie, comprese quelle che gli appassionati ed i ricercatori locali raccolgono per senso civico, per piacere e per curiosità e che non devono andare dimenticate, perché anch'esse costituiscono parte della nostra storia. Sarà poi compito di altri fare tesoro di queste informazioni e tradurle in elementi storicamente fruibili.

Antiqua come sempre, per onestà intellettuale, prende visione, cataloga, archivia e pubblica dati e immagini per far sì che le informazioni divengano un bene di tutti, e possano essere utilizzate per studiare e per fare comparazioni con altri luoghi e altre realtà.

Questa pubblicazione contiene informazioni e valutazioni inedite e consiste in un listato di immagini e di dati ricavati dalla prospezione archeologica di superficie visiva e con il metal detector, eseguita da ricercatori dilettanti non istituzionalizzati i cui rinvenimenti si sommano stagione dopo stagione.

Non è semplice riscuotere la benevolenza di gente che è nel mirino delle istituzioni perché svolge un'attività culturale che lo Stato ha deciso di contrastare, perciò questi contributori resteranno anonimi e continueranno a custodire nei loro ripostigli quello che hanno raccolto, fintanto che lo riterranno opportuno.

D'altronde i ricercatori non istituzionalizzati sani hanno già proposto infinite volte la reciproca collaborazione, e non l'hanno mai ottenuta; dunque oggi fanno da soli, senza remore e senza ripensamenti etici.

Quanto più facile sarebbe ogni cosa se il volontariato culturale fosse tenuto in considerazione, istruito e correttamente gestito dalle Soprintendenze.

Non costerebbe quasi nulla, non ci sarebbero dottori in archeologia disoccupati e costretti a fare tutt'altro mestiere per vivere; il territorio sarebbe controllato da centinaia di occhi discreti ai quali difficilmente potrebbe sfuggire qualcosa; le notizie correrebbero immediatamente in rete senza dover impegnare un apposito nucleo di Carabinieri di tutela; non ci sarebbero in giro tombaroli e barbari devastatori, noi non avremmo dovuto ricorrere a sotterfugi e a pubblicazioni estere per divulgare le nostre notizie; i materiali sarebbero già nelle mani del curatore di qualche museo territoriale, catalogati e forse anche esposti.

L'Italia però non è come la vorremmo, e dobbiamo tenercela così con tutti i suoi difetti!

Le istituzioni, che normalmente non approvano, hanno la possibilità di correggere alcune storture dei regolamenti, valorizzando e musealizzando il libro e inserendolo nella bibliografia ufficiale.

Martedì 7 febbraio 2023 durante il festival di San Remo 2023 il comico Roberto Benigni, in presenza del Capo dello Stato, si è cimentato in uno splendido monologo sulla Costituzione Italiana in occasione del settantesimo anniversario della sua entrata in vigore.

Ascoltando l'eloquio sull'articolo 21 della Costituzione:

Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.

ho scoperto di non godere di tutti i diritti di cittadino italiano.

Sì, perché per poter comunicare e mostrare le immagini che voglio di volta in volta far vedere, devo andare all'estero, in Nigeria, e da lì, con le royalty comprate da un'editrice biafrana, pubblicare su Internet perché lo Stato mi vieta di farlo in Italia.

Io sono soltanto un ricercatore archeologico dilettante, non sono un estremista, non sono un anarchico, vorrei perciò essere libero nel modo in cui l'articolo 21 dovrebbe garantirmi.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con la legge 1089 dell'anno 1939 e successive modifiche, non me lo permette perché è strutturato e gestito oggi più che mai, con un metodo autoritario e dispotico proprio del ventennio fascista e con l'andare del tempo sta peggiorando.

Nell'intento di affidare la gestione dei distretti territoriali solamente a persone competenti e titolate, ha tagliato i ponti con tutti coloro che non lo sono e non ha rimpiazzato questi individui con soggetti di provata valenza.

Risultato è che ha perso i contatti col territorio e non è più in grado di gestirlo. Ha dimenticato che ogni ambito territoriale è fatto dall'unione delle persone che ci vivono sopra e delle cose che gli appartengono e che non possono essere scisse, pena la perdita dell'una o dell'altra entità, o come nel nostro caso, di entrambe.

Il Conte Giuseppe di Ragogna ad esempio, fu uno dei primi dilettanti ad aver accesso alle locali informazioni, derivate dalla sua popolarità e dalle sue copiose ricerche sull'area torresana, cordenonese, provinciale, e regionale e anche se del sepolcreto del Bicon non ha scritto granché, ci ha lasciato informazioni interessanti sulla zona.

Egli fu diffidato più volte dalla Soprintendenza a non occuparsi di cose antiche e a diffondere informazioni non benedette dalle autorità preposte, così che scelse di esternare le sue competenze quasi solo sui quotidiani locali.

Passato il Conte a migliore vita, per lungo tempo il territorio cordenonese-torresano andò nel dimenticatoio, controllato soltanto da appassionati locali.

La storiella che brevemente vi racconto è temporalmente ambientata negli anni ottanta ed è improntata in modo ironico per sdrammatizzare un comportamento istituzionale a dir poco incivile.

La disavventura di un povero defunto e delle sue ossa.

Il caso volle che a Cordenons, durante una rettifica della strada decumana di Santa Fosca, in prossimità del conosciuto sepolcreto detto del Bicon, venissero alla luce le ossa di un povero defunto, che a fine lavori rimasero in vista sul bordo del fosso.

La segnalazione alle autorità fu ignorata o non produsse alcun effetto, perciò se ne occuparono volentieri gli appassionati locali che estrassero e ricomposero fedelmente l'intera sepoltura ed il suo corredo funebre presso una saletta del Centro Culturale Aldo Moro.

La Soprintendenza andò su tutte le furie e sequestrò tutto portando ogni cosa in un sottoscala dei cessi pubblici di Pordenone dove rimase per molti anni.

Povero defunto, che trattamento indecoroso gli riservarono gli scienziati:

Credeva egli di aver trovato un posto tra le stelle invece lo trovò nelle stalle!

Oggi la sepoltura si trova nei magazzini del Castello di Torre dove, per ironia della sorte, il Conte di Ragogna raccoglieva i suoi illegali, abusivi e clandestini reperti (reperti poi lasciati beffardamente in eredità al comune), e dove ora nessuno è in grado di resuscitare notizie sul ritrovamento del Bicon perché è ovvio che, dopo quanto accaduto, nessuno gliel'è darà.

La vigilanza dei non titolati sul sepolcreto non è comunque mai andata in vacanza e negli anni successivi, sull'arature, sono stati raccolti (abusivamente) numerosissimi oggetti sepolcrali, alcuni dei quali vengono pubblicati a corredo di questo scritto, per la gioia degli appassionati di storia.

Il sepolcreto e l'insediamento del Bicon, (con il sepolcreto e l'insediamento dell'area Manera/Foradoris distrutti per far posto a una cava di ghiaia) testimoniano una continuità storica di circa 700 anni ovvero una comunità presente in loco dall'epoca tardo repubblicana a ben oltre la caduta dell'impero romano.

Le immagini mute di 32 reperti confermano la rarità e forse anche l'unicità degli oggetti; vengono pubblicate come esposizione museale, per slancio culturale e per favorire confronti con altre realtà. †Amen.



04



06



05



07



08



10



11



09



12



13

14



16

15



17

18



21



19



20



22

23



25



24



26





27

30



28

29



31



32

BIBLIOGRAFIA

ANTIQUA.ORG - PUBBLICAZIONI DELLO STESSO AUTORE

- E. Dusso PRESENZE ANTICHE LUNGO LA VIA GIULIA TRA I FIUMI TAGLIAMENTO E MEDUNA E FRA LE STRADE POSTUMIA E PINZANA Star Light Editions 2015
- E. Dusso LA FORNACE SOTTERRANEA DELLA VILLA RUSTICA DELLA CARBONERA Star Light Editions 2016
- E. Dusso VIVIBILITA' A SPILIMBERGO PRIMA DEL MEDIO EVO Star Light Editions 2017
- E. Dusso LA PIETRA CONFINARIA DI BARBEANO (della Serenissima Repubblica di Venezia) Star Light Editions 2017
- E. Dusso LO SCAVO AL RIPOSTIGLIO DEI BRONZETTI DEL MOLINAT Star Light Editions 2017
- E. Dusso LA PLACCA BRONZEA DI PRA LORENZO Star Light Editions 2017
- E. Dusso LE DRACME VENETICHE DELL'ALTA PIANURA PORDENONESE Star Light Editions 2017
- E. Dusso LA STRADA PINZANA E IL VICUS RUSTICUS DI PRA LORENZO Star Light Editions 2017
- E. Dusso LA CENTURIAZIONE DI CONCORDIA SULLA PEDEMONTANA AVIANESE Star Light Editions 2017
- E. Dusso L'ASCIA BARBUTA DI SAN LEO Star Light Editions 2017
- E. Dusso LA MACINA DI FONTANINS Star Light Editions 2017
- E. Dusso L'OMBRA DI UN CASTELLIERE SULLA PIANA DEL MOLINAT Star Light Editions 2017
- E. Dusso UN TESORETTO DI FRISACENSI NELL'ALTO PORDENONESE Star Light Editions 2018
- E. Dusso L'ASSOCIAZIONE CULTURALE E RICREATIVA DI SAN GIOVANNI DEL TEMPIO Star Light Editions 2018
- E. Dusso LA CROCE DI PROVESANO Star Light Editions 2018
- E. Dusso SCHIAVI DEL SISTEMA O PRIVI DI IDEE? Star Light Editions 2018
- E. Dusso PINAKES SULL'ALTA PIANURA PORDENONESE Star Light Editions 2018
- E. Dusso AMELIO TAGLIAFERRI UN PRECURSORE DELLA PROSPEZIONE ARCHEOLOGICA DI SUPERFICIE Star Light Editions 2018
- E. Dusso, D. Raffin DUE NUOVI BRONZETTI NEL PORDENONESE Star Light Editions 2018
- E. Dusso SAN DANIELE DEL MONTE Star Light Editions 2018
- E. Dusso LA TESTA DI UNA STATUA ROMANA A VALVASONE Star Light Editions 2018
- E. Dusso IL CANEVON DI VALVASONE Star Light Editions 2018
- E. Dusso L'ANTICO RACCORDO STRADALE ROMANO TRA ODERZO E LA VIA ANNIA Star Light Editions 2019
- E. Dusso OSSERVAZIONI SULLA VIABILITÀ ANTICA DI JULIA CONCORDIA Star Light Editions 2019
- E. Dusso LA VIA DEI CARNICI ANTICHI Star Light Editions 2020
- E. Dusso STRADE ANTICHE DEL FRIULI E DELLA CARNIA
Breve verifica di un tratto stradale tra il passo di Lanza e Misincinis in funzione del percorso trasversale del Canale del Ferro Tarvisio-Pontebba-Paularo-Paluzza-Zuglio. Star Light Editions 2022

- E. Dusso S. URBANO, LA SOIA E L'ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO Star Light Editions 2022
- E. Dusso LA STRADA ROMANA DI SAN LORENZO A MANIAGO Star Light Editions 2022
- E. Dusso TRACCE DI SUDDIVISIONE TERRIERA DELL'AGRO CENTURIATO CONCORDIESE Caput Adriæ Latisana 2003
- E. Dusso CASTELLO DI SPILIMBERGO "Il Barbacian" Spilimbergo 2002
- E. Dusso CORTEM LUNAS "Il Barbacian" Spilimbergo 2001
- E. Dusso IL CAMMINAMENTO SOTTERRANEO "Il Barbacian" Spilimbergo 2005
- E. Dusso LA TOMBA DELL'ORAFO "Il Barbacian" Spilimbergo 2011
- E. Dusso L'UTILIZZO DEL PIOMBO NELL'ANTICHITA' "Il Barbacian" Spilimbergo 2016
- E. Dusso PER DOVE PASSO' VENANZIO FORTUNATO? "Il Barbacian" Spilimbergo 2012
- E. Dusso SOTTO LA TERRA NERA "Il Barbacian" Spilimbergo 2000
- E. Dusso TALEBANI NOSTRANI "Il Barbacian" Spilimbergo 2008
- E. Dusso VIVARUM VIVAIO VIVARO "Il Barbacian" Spilimbergo 2015
- E. Dusso SAN URBANO, LA SOIA E L'ARCHEO... DEL PAESAGGIO "Il Barbacian" 2022
- E. Dusso L'ANTIQUARIUM DI TESIS "Sot la Nape" SFF 2007
- E. Dusso RIVA DE BARÈS "UN'AFFASCINANTE IPOTESI" "Sot la Nape" SFF 2009
- E. Dusso LA RIVOLTA DI SILE "Sot la Nape" SFF 2010
- E. Dusso QUANDO IL TAGLIAMENTO AVEVA DUE RAMI "Sot la Nape" SFF 2011
- E. Dusso LA CENTURIAZIONE DI CONCORDIA "Sot la Nape" SFF 2012
- E. Dusso LA VIABILITÀ ANTICA NELLO SPILIMBERGHESE "Spilimberc" SFF 2022

ANTIQUA.ORG - PUBBLICAZIONI DELLO STESSO COME COAUTORE

- A. D'Agnolo, P. Ceolin, E. Dusso LE RICERCHE DELLA POSTUMIA di Camillo Panciera di Zoppola - Gruppo Archeologico Cellina Meduna 2006
- A. D'Agnolo, E. Dusso, P. Tommasini, A. Biancat RIVA DE BARÈS E DINTORNI Testimonianze Archeologiche di Aviano, Marsure e Giais Gruppo Archeologico Cellina Meduna 2008
- A. D'Agnolo, E. Dusso GLI ANTICHI LUOGHI DEL MOLINAT, LA CAMPAGNA VENTUNIS, E IL MITO DELLA CITTA' SCOMPARSA NEL MANIAGHESE Gruppo Archeologico Cellina Meduna 2012
- D'Agnolo, De Paoli, Tommasini, Dusso A 40 anni dagli scavi della Necropoli di San Valentino (2013) IL POSTER sul funerario, stralciato dalle pubblicazioni di S. Vito al Tagliamento.

ANTIQVA.ORG - PUBBLICAZIONI DI ALTRI AUTORI

- P. Ceolin I LATERIZI ANTICHI ED IL LORO COMMERCIO NELL'AREA SANVITENSE
Star Light Editions 2017
- P. Ceolin LE PIRAMIDI TRONCHE E LE RUOTE FITTILI DI ETA' ROMANA
SONO PESI DA TELAIO OPPURE OGGETTI VOTIVI? Star Light Editions 2017
- R.A.V. DUE ASCE ANTICHE DEL PORDENONESE Star Light Editions 2018
- D. Cencig LA VIABILITÀ ANTICA DI AQUILEIA E DEL SUO TERRITORIO Ovvero come tentare di
plagiare gli studi di un ricercatore indipendente e coprirsi di ridicolo. Star Light Editions 2018
- D. Cencig CARLO VIOLA RICERCATORE DILETTANTE DI RIVIGNANO Star Light Editions 2018
- D. Cencig ELEMENTI TOPOGRAFICI NOTEVOLI SULLE VIE DI ACCESSO DI AQUILEIA
ROMANA E SULL'ANTICA VIABILITÀ SUD ORIENTALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Star Light Editions 2018
- D. Cencig APPUNTI DI VIABILITÀ ANTICA NEL FRIULI ORIENTALE Star Light Editions 2019
- A. Grilli SULLE STRADE AUGUSTEE DEL FRIULI Milano 1975-1976
- B. Brugi TRACCE DELLA DIVISIONE ROMANA DEL SUOLO SPECIALMENTE IN ITALIA
Venezia 1898-1899
- D. Bertolini DAL LIVENZA AL TAGLIAMENTO Portogruaro 1884
- R.Ponti Sgargi FERRUM NORICUM Milano
- G.B. Zuccheri VIA GIULIA DA CONCORDIA IN GERMANIA S. Vito al Tagliamento 1869
- Serafini - Indri I LUOGHI E I SENTIERI DELLA STORIA ANTICA NEL FRIULI OCCIDENTALE
Pordenone 1998
- L. Bosio EVOLUZIONE DEL SISTEMA STRADALE DELLA VENETIA ORIENTALE DALL'ETA'
ROMANA ALL'EPOCA LONGOBARDA
- L. Bosio ITINERARI E STRADE DELLA VENETIA ROMANA Padova
- L. Bosio LA CENTURIAZIONE DI CONCORDIA Venezia 1966
- L. Bosio LA VIA POSTRUMIA DA ODERZO AD AQUILEIA
In relazione alla rete viaria romana della Venetia Venezia 1965
- L. Quarina CASTELLIERI E TOMBE A TUMULO Udine 1943
- P. Fraccaro LA VIA POSTUMIA NELLA VENEZIA Pavia 1957
- I. Ahumada Silva-A.Testa L'ANTIQUARIUM DI TESIS DI VIVARO Maniago 1991
- P. Egidi RICERCHE ARCHEO-TOPOGRAFICHE NEL TERRITORIO FRA I TORRENTI MEDUNA E
CELLINA Vivaro 1994
- A. Moret SUMMA ARCHEOLOGICA ROMANA LIVENTINA San Giovanni del Tempio (PN) 1998
- A. Moret CIVILTÀ BARBARICA NELL'ALTO LIVENZA San Giovanni del Tempio (PN) 1999
- A. Moret IN NUMMIS HISTORIA San Giovanni del Tempio (PN) 1987
- P. Ceolin FORNACI E FORNACIAI OPERANTI NEL TERRITORIO SANVITENSE IN ETA' ROMANA
Ellerani 1975
- P. Ceolin P. Zampese I BENI COMUNALI DI VENCHIAREDO E STALIS SFF1998
- L. Luchini LA PIEVE DI COSA NEL TARDO MEDIO EVO C.R.A. S.Giorgio d. R. 1989
- S. Pettarin A.N. Rigoni SITI ARCHEOLOGICI DELL'ALTO LIVENZA C.P.d.L. 1992
- A. Tagliaferri COLONI E LEGIONARI ROMANI NEL FRIULI CELTICO GEAP 1986 3 volumi
CORPUS DEGLI ITINERARI ROMANI ANTICHI di Parthey Pinder - Hasio - New York 1848 (in
lingua latina)
- Mappa romana antica LA TABULA PEUTINGERIANA

Tutte le pubblicazioni sono scaricabili in formato Pdf dalla pagina web "Pubblicazioni Archeo" di
www.antiqva.org